

CENTRI ANTIVELENI ITALIANI

Gli incidenti in ambiente domestico sono più frequenti di quanto si creda, tanto da causare una mortalità di poco inferiore a quella degli incidenti stradali. Una parte dei pericoli presenti in casa è strettamente legata ai veleni che, talora senza renderci conto, teniamo a portata di mano.

Perlopiù si tratta di prodotti per la pulizia della casa, come detersivi, smacchiatori, insetticidi, ecc. Anche i farmaci sono potenzialmente tossici, se ingeriti in dosi o misture sbagliate. Infine alcune piante e bacche, che nessun adulto penserebbe mai di "assaggiare", possono destare attenzione e curiosità nei bambini più piccoli e trasformarsi in un pericolo. Proprio i bambini sono i soggetti più a rischio di intossicazione da prodotti velenosi. Più del 50% delle richieste d'intervento che giungono ai centri antiveneni riguardano bambini da 1 a 4 anni.

IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di ingestione o di inalazione accidentale, prima di tutto *chiamate il Centro Antiveneni* (a seguire un elenco con numeri di telefono da poter utilizzare) o *un medico*. Un intervento rapido da parte di una persona competente spesso è efficace e scongiura le conseguenze peggiori. Per questo motivo tenete sempre a portata di mano il numero di telefono del Centro Antiveneni e del Pronto Soccorso.
- Non prendete nessuna iniziativa senza aver prima consultato un esperto. Rischiate di aggravare la situazione.
- Al telefono o in caso vi rechiare al Pronto Soccorso, tenete sotto mano il contenitore della sostanza inalata o ingerita, per essere pronti a fornire ai medici tutte le indicazioni del caso.
- Tenete nell'armadietto dei medicinali un preparato antischiuma a base di *dimeticone* e del *carbone attivo*, preferibilmente in polvere (da non confondere con il carbone che viene prescritto per disturbi gastrointestinali). Entrambi si acquistano in farmacia e, in alcuni casi, possono risultare utili. L'importante è somministrarli (come pure l'acqua) *solo dopo aver sentito il parere di un medico*.
- Se prodotti in polvere o liquidi sono venuti a contatto con gli occhi, lavate la palpebra aperta con acqua corrente per almeno 15 minuti. Stessa operazione va eseguita quando il contatto è avvenuto con la pelle: lavatela a lungo sotto l'acqua corrente.

Pur non esistendo attualmente alcuna lista ufficiale di Centri Antiveneni (CAV), ad eccezione di quella utilizzata dall'Istituto Superiore di Sanità per lo studio conoscitivo della Commissione Europea sulle intossicazioni acute (Risoluzione CEE 90/C329/03), riportiamo di seguito una tabella in cui sono indicate alcune strutture che prestano assistenza anche telefonica in caso di avvelenamenti.

BERGAMO

Ospedali Riuniti di Bergamo
tel. 800 88.33.00
tel. 035 269469

FIRENZE

Azienda Ospedaliera Careggi
Tel. 055 79.47.819
Tel. 055 42.77.238
www.antiveneni.altervista.org/

GENOVA

Ospedale San Martino
Tel. 010 35.28.08

GENOVA

Istituto Scientifico "G. Gaslini"
Tel. 010 56.36.245

LECCE

Ospedale Regionale Vito Fazzi
Tel. 0832 66.13.74

MILANO

Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda
Tel. 02 66.10.10.29
www.centroantiveleni.org/

NAPOLI

Ospedale VincenzoCardarelli
Tel. 081 74.72.870
Tel. 081 54.53.333

PADOVA *

Università degli Studi
Tel. 049 82.75.078

PAVIA

Istituto scientifico IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri
Tel. 0382 24.444
www.unipv.it/reumatologia-tossicologia/cav/

PORDENONE

Ospedale Civile
Tel. 0434 39.96.98

ROMA

Policlinico Universitario "A. Gemelli"
Tel. 06 30.54.343
www.tox.it/

ROMA

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Tel. 06 49.97.06.98
w3.uniroma1.it/cav/

ROMA

Istituto di Anestesiologia e Rianimazione
Policlinico Umberto I Roma
Tel. 06 49.97.80.00

TORINO

A.O. "San Giovanni Battista" Molinette
Tel. 011 66.37.637

TRIESTE

ATTENZIONE ALL'ETICHETTA

I seguenti simboli presenti sulle etichette dei prodotti ne segnalano il grado di pericolosità. Accanto all'immagine (pittogramma) sono indicati i rischi specifici e gli eventuali consigli di prudenza cui si deve prestare la massima attenzione.

	COMBURENTE A contatto con altre sostanze (soprattutto se infiammabili) questi prodotti provocano una reazione chimica accompagnata da un forte sviluppo di calore.
	TOSSICO Sostanze o preparati che per inalazione, penetrazione cutanea o ingestione, possono avere come conseguenza rischi gravi, acuti o cronici e persino letali.
	ESPLOSIVO Sostanze o preparati che possono esplodere per effetto di fiamme, urti o attriti
	CORROSIVO A contatto con la pelle o con le mucose e in generale con i tessuti viventi possono sviluppare un'azione distruttiva.
	FACILMENTE INFIAMMABILE Senza particolari interventi esterni o dopo breve contatto con una sorgente di accensione possono riscaldarsi e infiammarsi. Si infiammano se viene fatta scoccare una scintilla in presenza dei loro vapori al di sotto dei 21° C. Tra questi sono inclusi i gas che si infiammano a contatto con l'aria o che a contatto con l'aria umida e con l'acqua liberano quantità pericolose di gas facilmente infiammabili.
	INFIAMMABILE Sostanze o preparati che si incendiano se si fa scoccare una scintilla in presenza dei loro vapori a temperatura compresa tra i 21° C e i 56° C.



IRRITANTE Il contatto con la pelle o le mucose, sia per qualche attimo sia per tempi prolungati, può determinare una reazione infiammatoria da parte dei tessuti.



NOCIVO Per inalazione, penetrazione cutanea o ingestione possono comportare rischi di gravità limitata.